VARIANTE STATALE VASTO: “PROGETTO DEVASTANTE, PILONI DA 35 METRI SU FOSSO MARINO”

7 Marzo 2022

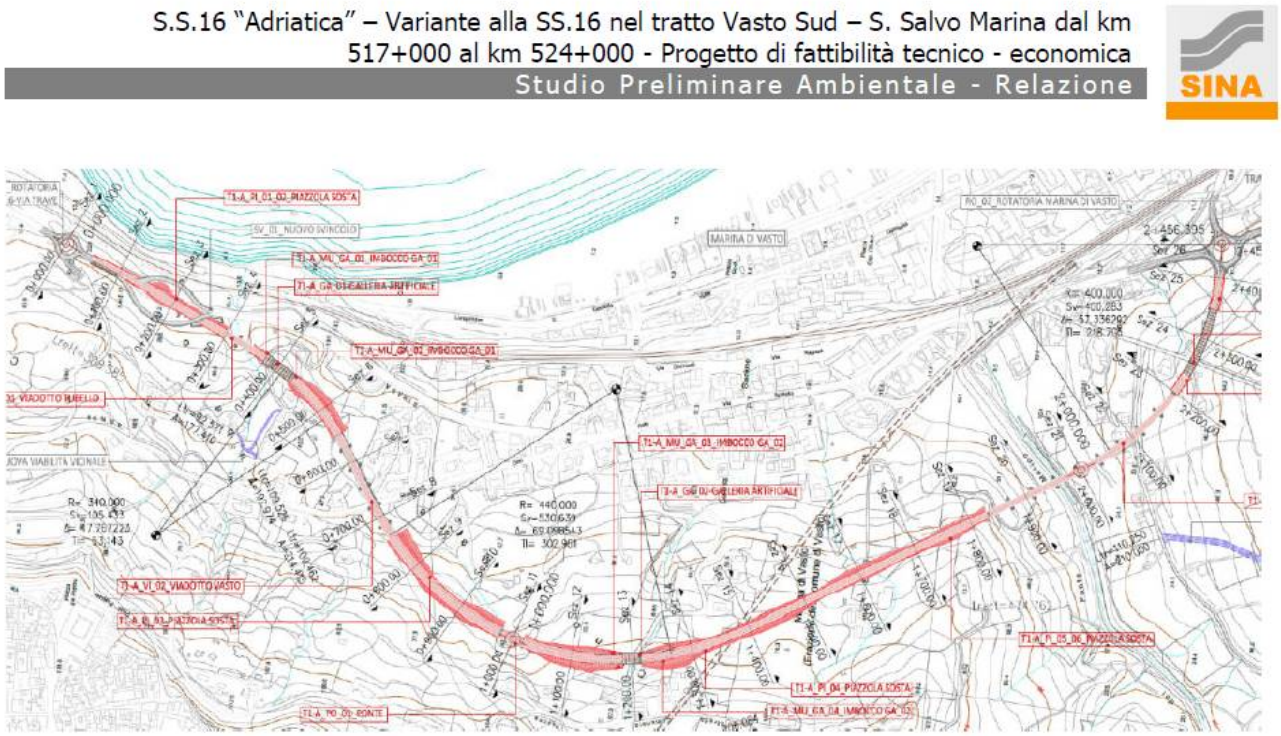


Figura 4-2 Stralcio planimetrico del tratto I

VASTO – “La variante dell’Anas è un progetto devastante, piloni alti 35 metri su Fosso Marino. Dopo 50 anni si vuole ripetere lo scempio del viadotto di Villa S. Maria?”

“Raccapricciante”, così il Coordinamento Tu.ViVa, che riunisce associazioni, operatori economici e singoli cittadini commenta i dettagli del progetto dell’ANAS per la variante di Vasto alla statale Adriatica per la quale è stata attivata una conferenza dei servizi.

“Il progetto presentato dall’Anas della variante alla Statale 16 di Vasto e che verrà discusso in sede di Conferenza dei Servizi Preliminare il prossimo 6 aprile, è un progetto da discutere insieme ai territori”, prende posizione il capogruppo Pd Silvio Paolucci

LA NOTA COMPLETA

Finalmente abbiamo potuto esaminare la documentazione progettuale su cui l’ANAS chiede pareri e autorizzazioni, dopo mesi di dibattito. Le planimetrie e i disegni ci consegnano un progetto inaccettabile, che si svilupperebbe in aree a fortissimo rischio frane e con viadotti che si trasformerebbero se realizzati in uno sfregio indelebile per il panorama sul golfo di Vasto che si ammira dal centro storico.

I dati sono a dir poco desolanti, con un viadotto su Fosso Marino di ben 35 metri di altezza, come un palazzo di 12 piani (!), e oltre 300 di lunghezza.

Siamo purtroppo abituati a esaminare progetti dirompenti presentati da ANAS, come quello della variante sud a L’Aquila, in piena area di esondazione del fiume Pescara che fortunatamente, grazie all’opposizione di cittadini, comitati e sindaci, è stato rigettato.

Siamo nel 2022 e l'ANAS dimostra di non aver interiorizzato nessuna delle lezioni derivanti dagli errori del passato del paese, come il viadotto di Villa Santa Maria per rimanere in Abruzzo oppure il tentativo più recente, poi scongiurato, di costruire un viadotto simile nell'area di protezione della riserva naturale di Penne.

Si continua a ritenere il paesaggio come un orpello oppure si sottovalutano volutamente gli impatti, visto che nelle relazioni progettuali si adottano, per discutere l'inserimento delle opere, punti di vista tra le case di Vasto Marina e non si tiene conto della vista dal belvedere del centro storico, per il quale si ammette esclusivamente che le opere principali saranno visibili. Beh, con un viadotto alto 35 metri e lungo centinaia non possono non ammetterlo. Solo che ritengono l'impatto "trascurabile", come scrivono testualmente a pag.347 della Relazione. Forse un viadotto lo considerano impattante solo se alto oltre 1.000 metri?

Noi non la pensiamo certo così e saremo a fianco dell'amministrazione comunale e dei cittadini che vorranno opporsi a questo progetto errato. Ci chiediamo cosa ne pensa la regione Abruzzo e auspichiamo dalla Soprintendenza una bocciatura senza appello di questa ipotesi. Sarà utile presentare quante più osservazioni contrarie alla conferenza dei servizi e poi alla procedura di V.I.A. affinché ANAS ritiri immediatamente questo progetto scellerato.

PAOLUCCI: "REGIONE ASCOLTI IL 29 COMUNI"

"Il progetto presentato dall'Anas della variante alla Statale 16 di Vasto e che verrà discusso in sede di Conferenza dei Servizi Preliminare il prossimo 6 aprile, è un progetto da discutere insieme ai territori", così il capogruppo Pd Silvio Paolucci, che invita l'esecutivo regionale a farsi mediatore di una soluzione che vada incontro alle posizioni non solo del Consiglio Comunale di Vasto, che in diverse sedute civiche ha espresso all'unanimità parere negativo, ma dando voce ai 29 Comuni del Vastese che anch'essi, con delibere di Consiglio, hanno avanzato l'ipotesi di un progetto alternativo che parte da Vasto nord arrivando alla SS650 passando per Valle Cena.

"La Regione Abruzzo apra dunque un tavolo di confronto con tutti i Comuni interessati dall'opera, per trovare unitariamente una soluzione alternativa, capace di ridurre criticità e impatto ambientale – prosegue Paolucci – che non preveda gallerie, ponti e/o viadotti che andrebbero solo a deturpare la bellezza del territorio senza decongestionare minimamente il traffico pesante sul tratto di costa vastese interessato e senza tralasciare alleviare il rischio idrogeologico presente sull'area interessata. Auspico dunque che la Regione Abruzzo prenda in seria considerazione la proposta avanzata dalla Provincia di Chieti la quale si è già fatta promotrice di una interlocuzione con i funzionari del Ministero delle Infrastrutture per la realizzazione di una variante a raso che passi per Valle Cena e per la cui realizzazione sono necessari circa 20 milioni di euro e che i funzionari del Ministero si sono già detti favorevoli ad un eventuale finanziamento per la realizzazione di tale opera. Per questo diventa importante aprire un confronto concreto sull'opera e farlo prima della conferenza dei servizi. Serve un tavolo su cui si possa considerare anche l'altra ipotesi, affinché l'investimento sul territorio sia positivo e non diventi una nuova ipoteca".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli